

divisione corrispondono un trasferimento della capitale e una drastica riduzione del potere della dinastia Chou nell'VIII secolo a. C. Nel corso del primo periodo, l'organizzazione sociale e politica non doveva essere molto diversa da quella Shang⁵. I fondatori della dinastia Chou ripartirono il territorio tra più di cento famiglie, che in gran parte erano legate alla casa Chou o erano trattate come tali. I capi di queste famiglie erano i governatori delle loro aree; avevano titoli dal sapore feudale come duca e marchese, a seconda della dimensione e dell'importanza del loro territorio. In molti casi avevano anche l'obbligo di servire alla corte Chou, dove avevano una posizione ufficiale in aggiunta al titolo di tipo feudale.

Il principale cambiamento istituzionale introdotto durante il periodo Chou fu il monopolio pressoché assoluto del re sul potere militare. Per i primi secoli, i re Chou mantennero forti eserciti sia nella parte occidentale sia in quella orientale del loro impero. All'inizio, probabilmente, i governatori dei singoli staterelli avevano solo il permesso di mantenere una piccola forza difensiva, ma verso la fine del periodo del Chou Occidentale l'esercito del re era in declino e gli eserciti all'interno degli stati emergenti diventavano più grandi e numerosi.

La doppia responsabilità dei governatori — verso i loro stati e verso la corte Chou — finì per indebolire il regime Chou, perché questi governatori si interessavano più dell'amministrazione dei propri territori che di aiutare il re Chou ad amministrare il suo. A causa della crescita della popolazione e delle nuove terre che erano state bonificate nella seconda parte del periodo Chou Occidentale, in molti casi i piccoli stati divennero talmente forti da assoggettare i vicini. I governatori di questi stati non erano certo portati ad allontanarsi dai loro stati e dalla loro gente.

Ai fondatori della dinastia Chou, in particolare al duca di Chou, si attribuisce un grande sviluppo del pensiero politico, ossia la creazione del concetto di «mandato celeste» (*T'ien-ming*, che si può anche tradurre «mandato divino»). Dovendo giustificare il rovesciamento della dinastia Shang, i fondatori Chou asserirono che il Cielo aveva revocato alla casa Shang il mandato per regnare: questo perché l'ultimo signore Shang non era stato capace di governare in un modo soddisfacente per il Cielo. Perciò, continuava la spiegazione, il mandato era stato tolto agli Shang e assegnato ai Chou. La spiegazione proseguiva dicendo che nello stesso modo i Shang avevano preso il posto della precedente dinastia, la Hsia. Le accuse Chou diedero vita all'idea di «ultimo imperato-

⁵ Per il Chou Occidentale si veda Herrlee G. Creel, *The Origins of Statecraft in China*, vol. 1, *The Western Chou Empire*, Chicago, University of Chicago Press, 1970.